

La maggior proporzione nell'accoglimento delle domande è data dalla *Scozia* e dall'*Inghilterra*. Abbiamo notato che in Inghilterra è una Sezione dell'Alta Corte competente a giudicare in materia matrimoniale. Molte delle istanze presentate sono o abbandonate o si ha la riconciliazione prima ancora che giungano a giudizio. Questa differenza è notevole soprattutto per la separazione (è addirittura più della metà) mentre è alquanto minore per i divorzi.

In *Isvizzera*, ove la domanda molte volte non abbandonata e non rigettata porta ad una separazione, il rapporto è dei più elevati, e così la Francia in cui il 13 % delle domande finiscono con una riconciliazione o con l'abbandono.

Il magistrato in Francia è relativamente più indulgente per le domande di divorzio, soprattutto se precedute da separazione (dopo tre anni) che non a quelle di separazione, perchè se dopo la separazione i coniugi persistono nella domanda di divorzio vuol dire che non c'è più speranza di conciliazione. Contro questa facilità a decidere in materia di divorzio si sono fatte le più vive proteste; ma si comprende questa relativa facilità ricordando che nel concetto del popolo francese il divorzio è l'istituto sanatore del matrimonio, e che in tanto vi può essere matrimonio in quanto vi ha mezzo, nel divorzio, di sanarlo.

I dati dell'*Ungheria* e della *Rumenia*, invece, mostrano una maggior renitenza del giudice ad accogliere le domande.

Si può dire che in Ungheria le cause sono abbandonate per $\frac{1}{3}$ mentre in Rumenia sono solo accettate per una metà.

Dai dati statistici sopraesposti si può agevolmente notare come la conciliazione molto spesso non riesca e così l'abbandono dell'istanza di giudizio. L'Italia sola ne numerava con una certa rilevanza; nè la separazione temporanea stabilita dalla Svizzera è troppo frequentemente usata.

Negli *Stati Uniti* si può dire che $\frac{1}{3}$ delle domande è rigettato. Confrontando coi responsi dei giudici di tribunali europei si sarebbe per affermare che i tribunali americani sono assai più severi dei nostri; nè ciò sarebbe ingiustificato se si pensa alla enorme facilità al divorzio che abbiamo notato caratteristica dell'America. Nelle Colonie Australiane la procedura è simile a quella inglese, e la sentenza di divorzio deve essere provvisoria per un certo periodo di tempo.

Dal nostro esame si può concludere insomma che in quasi tutti gli Stati sia le domande di divorzio che quelle di separazione hanno esito favorevole. Ciò non è per maggior o minor severità nei giudici nè in questi debbono ricercarsi le cause, ma piuttosto nel fatto che solo le questioni più gravi vengono ad essi giudici presentate e che in molti Stati il divorzio è considerato istituzione strettamente collegata a quella del matrimonio.

Fattori diversi hanno importanza precipua e diretta nel discioglimento dei connubi: la durata del matrimonio, la presenza di prole, l'età, la condizione sociale e la fede religiosa dei coniugi.